



Data	Protocollo N°	Class:	Fasc.	Allegati N°4
07/06/2022	0294047	14400.03.1		4 per tot pag. 18

Commissario per l'adeguamento della viabilità statale nella Provincia di Belluno per l'evento sportivo Cortina 2021. S.S. 51 "di Alemagna" - Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 - Attraversamento dell'abitato di San Vito di Cadore e Piano di Utilizzo Terre ex art. 9 del DPR 120/2017 - Comune di localizzazione: San Vito di Cadore (BL). Codice progetto II/19.

Riscontro ai fini della verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. delle condizioni ambientali di cui al Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 198 del 02/09/2020 (Parere Regione Veneto approvato con DGR. 1869 del 17.12.2019).

Ministero della Transizione Ecologica

cress@PEC.minambiente.it

E p.c.

Commissario per l'individuazione, progettazione e tempestiva esecuzione delle opere connesse all'adeguamento della viabilità statale nella Provincia di Belluno per l'evento sportivo Cortina 2021
commissario.cortina@postacert.stradeanas.it

Direzione Generale di ARPAV

protocollo@pec.arpav.it

Direzione Regionale Infrastrutture e Trasporti

Direzione Regionale Ambiente e Transizione Ecologica
U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare

Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico
U.O. Servizi Forestali

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV

Con riferimento alla comunicazione del Ministero della Transizione Ecologica del 29.12.2021, acquisita al protocollo regionale con n. 611140 del 31.12.2021 relativa alla Verifica ottemperanza condizioni ambientali di cui al Decreto di compatibilità ambientale n. 198 del 02/09/2020 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre ex art. 9 del DPR 120/2017, si fa seguito alle precedenti note della scrivente n. 53849 del 07.02.2022 e n. 160189 del 07.04.2022 per rappresentare che sono stati acquisiti gli esiti dell'istruttoria svolta dalle strutture regionali sulle integrazioni prodotte dal Commissario per l'adeguamento della viabilità statale nella Provincia di Belluno per l'evento sportivo Cortina 2021. S.S. 51 "di Alemagna".

Pertanto, alla luce dei contributi pervenuti, e di seguito elencati – si invia un riscontro completo ai fini della verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006, delle condizioni ambientali del provvedimento di compatibilità ambientale n. 198 del 02.09.2020.

Visti i contributi pervenuti, che si allegano alla presente:

- Nota della Direzione Infrastrutture, acquisita con n. 217521 del 12.05.2022;
- Nota di ARPAV, acquisita con n. 219539 del 13.05.2022;
- Nota della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, acquisita con n. 277960 del 21.06.2022;
- Nota della U.O. VINCA, acquisita con n. 293451 del 30.06.2022.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



Data 30 GIU. 2022

Protocollo N°

293451

Class:

6400 031

Prat. 4208 Allegati N°

Oggetto: Commissario per l'adeguamento della viabilità statale nella Provincia di Belluno per l'evento sportivo Cortina 2021. S.S. 51 "di Alemagna" - Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 - Attraversamento dell'abitato di San Vito di Cadore e Piano di Utilizzo terre ex art. 9 del DPR 120/2017. (Codice Progetto II/19). Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali al punto 11 del parere n. 3297/2020 della Commissione Tecnica Ministeriale di Verifica dell'impatto ambientale (Decreto n. 198/2020) e al punto 20 della D.G.R. n. 1869/2019. Riscontro alla documentazione di cui al prot. n. 188494 del 27/04/2022.

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto
Giuridico e Contenzioso
U.O. Valutazione Impatto Ambientale
SEDE

Si fa seguito alle richieste avanzate con la nota prot. reg. n. 33685 del 25/01/2022 ai fini dell'ottemperanza della condizione 11 del parere n. 3297/2020 della CTVIA e, indirettamente (in ragione dell'integrale corrispondenza del testo), della condizione 20 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1869/2019, per i punti:

- Primo [un approfondimento dettagliato rispetto al mantenimento dell'idoneità ambientale per le specie segnalate]: risulta prodotta una "relazione di idoneità ambientale per le specie di interesse conservazionistico" (MSVE14E2102-T00IA04AMBRE01A) in cui sono presenti gli approfondimenti specie-specifici per l'ambito circoscritto all'intorno dell'opera infrastrutturale da realizzarsi. Questi approfondimenti danno evidenza di quale sia la presenza (anche potenziale) delle specie di interesse comunitario nell'area indagata e dell'idoneità degli ambienti in tale area rispetto alla situazione *ante operam*. La relazione in parola tuttavia non fornisce un quadro sul mantenimento dell'idoneità (quindi anche rispetto alla situazione *post operam*) ovvero all'indicazione dell'adozione di misure correlate specie-specifiche da adottarsi, limitandosi ad una tabella riepilogativa di "analisi dei consumi di aree vocazionali per le specie target" dalla quale altresì emergerebbe una radicale trasformazione territoriale a carico dei parati da sfalcio pari a circa 9,7 ettari (oltre l'80% della superficie consumata) e, conseguentemente, di parte dell'habitat di specie delle seguenti specie di interesse comunitario: *Parnassius apollo*, *Phengaris arion*, *Euphydryas aurinia*, *Lopinga achine*, *Crex crex*, *Lanius collurio*, *Myotis blythii*. Ciò nonostante va tenuto in considerazione della realizzazione di opere a verde di inserimento paesaggistico-ambientale e degli interventi di recupero ambientale che, come sottinteso dalla relazione stessa, consentirebbero un parziale ristoro anche degli habitat di specie di aree prative. In ragione di ciò, le evidenze sul mantenimento dell'idoneità andranno corroborate con il previsto monitoraggio ambientale, avvalendosi anche degli esiti delle rilevazioni faunistiche/floristiche/vegetazionali nel corso della fase *post operam*. Pertanto in questa fase l'ottemperanza della prescrizione può ritenersi in via provvisoria soddisfatta, fermo restando la necessità di una verifica a "consuntivo" al termine della suddetta fase di monitoraggio ambientale. In aggiunta a sopra, per l'esame dell'idoneità ambientale si invita a tenere ancora in considerazione *Cypripedium calceolus*, tenuto conto che le indagini mirate effettuate nell'agosto 2021 non possono ritenersi esaustive sia sotto il profilo temporale che fenologico.
- Terzo [un approfondimento rispetto al complessivo mantenimento della permeabilità al passaggio della fauna nell'ambito di realizzazione dell'opera]: le integrazioni riproposte contenute già noti ed analizzati nel corso del precedente riscontro sull'ottemperanza. Si prende poi atto della conferma delle scelte progettuali di non prevedere passaggi superficiali al fine di precludere un possibile accesso in corrispondenza dell'abitato di San Vito da parte della macrofauna. Ciò di fatto connoterebbe il tracciato stradale come barriera infrastrutturale, almeno per quella componente. Sul

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV
Palazzo Linetti – Calle Priuli, 99 – Cannaregio - 30121 VENEZIA - Tel. 041/2794449-47 – Fax 041/2794451
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it
codice univoco Ufficio 23109G



giunta regionale

punto non è dirimente nemmeno la “relazione di idoneità ambientale per le specie di interesse conservazionistico”. Le osservazioni dei privati in sede di procedimento di VIA, sulla cui base si è provveduto a ricalibrare la progettazione degli ecodotti, riferiscono della possibilità di passaggio degli animali più grandi in corrispondenza di tombini e ponticelli lungo i tracciati esistenti della S.S. n. 51 e della ex ferrovia. A questi può essere ragionevolmente aggiunto anche il Ru Secco, che viene superato dal tracciato con apposito ponte stradale, qualora vi siano le condizioni per agevolare l’attraversamento del manufatto idraulico in corrispondenza dell’intersezione con la S.S. 51, nel rispetto dei criteri di sicurezza stradale ed idraulica. Pertanto in questa fase l’ottemperanza della prescrizione può ritenersi in via provvisoria soddisfatta, fermo restando la necessità di una verifica a “consuntivo” sulla base degli esiti del monitoraggio ambientale *post operam*. Tale verifica, anche di area vasta (quindi non limitato all’intorno di 300 m dall’opera infrastrutturale), riguarderà altresì l’efficacia di tutti passaggi per la fauna realizzati ovvero già esistenti ma funzionalmente adattati che consentirà di comporre un quadro sul complessivo mantenimento della permeabilità territoriale per meso-macrofauna;

- Quarto [un approfondimento sul coinvolgimento della rete idrografica (anche minore) in fase di cantiere e le relative misure per la limitazione della torbidità delle acque]: le integrazioni precisano l’assenza di un’interferenza, anche in fase di cantiere, con i corpi idrici e altresì propongono un’ulteriore misura per la limitazione della torbidità delle acque da assumersi nell’aggiornamento della relazione di ottemperanza (Elaborato T00EG01GENRE01C). Nel complesso, le indicazioni riportate negli elaborati sono sufficienti per riscontrare l’ottemperanza, ritenendo tuttavia necessario confermare le previsioni di tali indicazioni anche con adeguati riscontri sull’efficacia complessiva delle misure adottate sulla base degli esiti del monitoraggio ambientale nelle fasi CO e PO;
- Quinto [recepimento dell’assunzione degli obblighi derivanti in materia di misure di mitigazione ai sensi della Direttiva 92/43/Cee]: la revisione dell’elaborato “Relazione generale interventi di mitigazione paesaggistico ambientale” (T00IA00AMBRE04D) tuttavia non costituisce corretto recepimento dell’assunzione in quanto è stato riferito alla scelta delle essenze con specie maggiormente idonee all’impianto ([...] *nella progettazione degli interventi e nella scelta delle essenze si è tenuto conto del tipo e degli stadi seriali delle formazioni presenti al contorno, individuando in tal modo le specie maggiormente idonee all’impianto, anche in considerazione di quanto disposto dall’art. 6(4) della Direttiva 92/43/Cee.*). Il riferimento all’art. 6 (4) della Direttiva 92/43/Cee ha giuridicamente un’altra valenza ed è afferente alla sfera della “valutazione appropriata” e delle incidenze significative negative. Tuttavia ai fini dell’ottemperanza andrà recepito che le mitigazioni non ineriscono situazioni riconducibili agli obblighi fissati dall’art. 6 (4) della Direttiva 92/43/Cee;
- Sesto [un approfondimento in cui sia fornito il riscontro rispetto alle normative riportate]: si riscontra l’ottemperanza tenuto conto dell’ambito di applicazione delle misure di conservazione e dei rapporti spaziali dell’opera in argomento con i siti della rete Natura 2000.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono distinti saluti.

Il Direttore
Luca Marchesi

P.O. Istruttorie Vinca - dott. Mattia Vendrame, tel. 041-2794633, mail mattia.vendrame@regione.veneto.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUUV
Palazzo Linetti – Calle Priuli, 99 – Cannaregio - 30121 VENEZIA - Tel. 041/2794449-47 – Fax 041/2794451
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it
codice univoco Ufficio 23109G



Oggetto | Commissario per l'adeguamento della viabilità statale nella Provincia di Belluno per l'evento sportivo Cortina 2021. S.S. 51 "di Alemagna" – Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 - Attraversamento dell'abitato di San Vito di Cadore e Piano di Utilizzo Terre ex art. 9 del DPR 120/2017 - Comune di localizzazione: San Vito di Cadore (BL). Codice progetto II/19.

Verifica ottemperanza condizioni ambientali di cui al Decreto di compatibilità ambientale n. 198 del 02/09/2020 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre ex art. 9 del DPR 120/2017 [ID 7817].

Integrazioni ai fini della verifica di ottemperanza (Nostra nota prot. n. 36447 del 26.01.2022).

Alla Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso
S E D E

Con riferimento all'oggetto, in riscontro alla vostra nota prot. n. 188578 del 27.04.2022, preso atto della documentazione integrativa trasmessa dal Commissario, acquisita con prot. n. 177383 del 19.04.2022, con la presente si comunica quanto segue.

Relativamente alla condizione ambientale n. 1 del parere n. 3297 del 17.04.2020 della Commissione Tecnica Ministeriale di Verifica dell'impatto ambientale, approvato con Decreto n. 198/2020, e alla condizione ambientale n. 16 di cui alla D.G.R. n. 1869 del 17.12.2019, le prescrizioni ambientali chiedevano di *"verificare la possibilità di un leggero spostamento a valle del tracciato, presso l'abitazione di cui al mappale n. 308, per evitare eventuali interferenze con le attività di costruzione dell'adiacente galleria artificiale GA2"*.

Nella relazione integrativa il Proponente comunica che *"dal momento che non è stato possibile modificare l'asse stradale a causa dei vincoli geometrici legati al rispetto dei parametri e composizione degli elementi imposti dal DM 5.11.2001 e alla posizione non modificabile del viadotto Senes, è stata studiata una soluzione per allontanare il più possibile gli ingombri delle opere durante la fase realizzativa e in tal modo minimizzare gli impatti sul fabbricato della particella 303 (e non 308 come erroneamente riportato nella prescrizione); infatti si è optato per una soluzione costruttiva meno invasiva sia per l'opera di sostegno di fronte al fabbricato sia per la modalità di sostegno durante lo scavo per la realizzazione della galleria GA02 nella zona*



limitrofa alla summenzionata particella. L'opera di sostegno è costituita da una paratia di pali in sostituzione di un muro di sostegno che avrebbe richiesto scavi a ridosso della casa".

Si evidenzia pertanto che la società ANAS ha ottemperato, durante la successiva fase di sviluppo progettuale, alla verifica della fattibilità dello spostamento richiesto nella prescrizione ambientale; alla luce dei vincoli geometrici presenti, si prende atto, che non è possibile spostare il tracciato, pur tuttavia si ritiene che siano state effettuate da parte del Proponente le verifiche di competenza e adottate gli accorgimenti tecnici possibili per il contenimento delle interferenze, sia di cantiere che con l'opera definitiva.

Con riferimento invece alla condizione ambientale n. 2 del parere n. 3297 del 17.04.2020 della Commissione Tecnica Ministeriale di Verifica dell'impatto ambientale, approvato con Decreto n. 198/2020, e alla condizione ambientale n. 38 di cui alla D.G.R. n. 1869 del 17.12.2019, le prescrizioni ambientali chiedevano che *"Nell'ambito del progetto esecutivo venga considerata la necessità di approfondire ulteriormente gli eventuali impatti cumulativi determinati dall'esecuzione delle quattro varianti in progetto relative alla viabilità, nonché dagli ulteriori interventi per i Mondiali di Cortina 2021, anche rispetto allo stato di esecuzione del complesso dei lavori alla data prevista per l'inizio dei lavori"*.

Il Piano Straordinario di accessibilità Cortina 2021 comprende tre interventi sul medesimo asse stradale della SS.51bis le cui opere sono previste in realizzazione entro l'anno 2025:

- San Vito di Cadore;
- Valle di Cadore;
- Tai di Cadore.

A livello geografico San Vito dista da Valle circa 10 km in linea d'aria, mentre valle di Cadore dista circa 2,5 km in linea d'aria da Tai. Il quarto intervento, costituito dalla Variante di Cortina, rispetto alla fase progettuale precedente, non viene ora più inserito da ANAS nel Piano Straordinario per l'accessibilità, pertanto non viene più considerato nelle elaborazioni riferite a tale prescrizione.

Le integrazioni ambientali contenute nella documentazione prodotta (ved.si pag. 36 della Relazione di Verifica di ottemperanza e documenti di dettaglio elencati) espongono una serie di considerazioni su questi temi, nello specifico:

- Vibrazioni;
- Rumore;
- Componenti ambientali per le quali è previsto il monitoraggio ambientale (Ambiente idrico superficiale, ambiente idrico sotterraneo, atmosfera, suolo sottosuolo, rumore, vibrazioni, vegetazione, flora e fauna).

La stessa relazione effettua quindi un approfondimento sui tempi di realizzazione dei cantieri, che sono i seguenti:

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio

Direzione Infrastrutture e Trasporti

Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia – Tel. 041/2794661

[PEC: infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it](mailto:infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it)

[fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 4G2KPE](#)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

- San Vito di Cadore: 30 mesi (2,5 anni) - dato di PE (in corso valutazione istruttoria del Progetto);
- Valle di Cadore: 30 mesi (2,5 anni) di cui 22 mesi per il solo scavo della galleria - dato di PE;
- Tai di Cadore: 33 mesi (2,75 anni) di cui 25 mesi per il solo scavo della galleria - dato di PE (in corso valutazione istruttoria del Progetto).

Ne deriva una sovrapposizione, quantomeno parziale, dei 3 cantieri in termini di cronoprogramma. A detta dei progettisti e del Proponente, si ritiene però che, nonostante la parziale sovrapposizione, tale aspetto, alla luce delle distanze spaziali esistenti tra i cantieri stessi, non dia luogo ad incrementi degli effetti sulle componenti ambientali citate in precedenza (vibrazioni, rumore e componenti per le quali è previsto il monitoraggio ambientale), rispetto a quelle generate da ciascuno dei tre interventi presi singolarmente.

L'aspetto su cui sono state effettuate ulteriori valutazioni è stato invece quello dei movimenti materie (scavi, approvvigionamenti e conferimenti a discarica), e del loro impatto sulla viabilità (ved.si considerazioni alle pagg. 37 e 38 della Relazione di Verifica di ottemperanza).

In questo senso la parziale sovrapposizione temporale degli interventi, causa un impatto cumulativo dei mezzi di cantiere, in particolare in corrispondenza dell'abitato di Tai di Cadore, che risulterebbe l'abitato più impattato con un passaggio di circa 17 camion ogni ora, durante tutto l'arco della giornata, nella condizione più sfavorevole possibile, di totale sovrapposizione temporale tra i tre cantieri.

Si ritiene pertanto che con le integrazioni prodotte si sia ottemperato positivamente alla condizione ambientale n. 2 esaminata.

Le condizioni ambientali n. 16 e 38 della DGR 1869/2019 riguardano i medesimi temi di cui alle condizioni n. 1 e 2 del parere n. 3297 del 17.04.2020 della Commissione Tecnica Ministeriale di Verifica dell'impatto ambientale, pertanto valgono le medesime considerazioni già espresse.

Distinti saluti.

Il Direttore
Ing. Marco d'Elia

Responsabile del procedimento: ing. Marco d'Elia - tel. 041/2794661.

U.O. Autostrade e Infrastrutture – ing. Simone Zanini – tel. 041/2794667]

Padova, 12/05/2022

Ricevuta

Protocollo generale



Numero di protocollo: 2022 - 0044558 / U

Del: 12/05/2022

Destinatario: Commissario per individuazione, progettazione e tempestiva esecuzione delle opere connesse all'adeguamento della viabilità statale nella Provincia di Belluno per l'intervento sportivo Cortina 2021 (art.61, c.13, D.L.50/2017)

Indirizzo: , **Città:** , **CAP:**

Oggetto: [ID: 7817] Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle condizioni ambientali di cui al decreto di compatibilità ambientale n. 148 del 22 luglio 2020 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9. Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 - S.S. 51 "di Alemagna" - Attraversamento dell'abitato di San Vito di Cadore. Progetto esecutivo. Riscontro alla nota prot. n. 06 del 14 aprile 2022 del Commissario per individuazione, progettazione e tempestiva esecuzione delle opere connesse all'adeguamento della viabilità statale nella Provincia di Belluno per l'intervento sportivo Cortina 2021 (art.61, c.13, D.L.50/2017).

Data raccomandata:

Data documento:

UOR competente: ATG - Area Tecnica e Gestionale

Smistato a:

L'impiegato addetto
GOTTARDO BENEDETTA
Firmato ai sensi D.L.vo 39/93

Area Tecnica e Gestionale

Unità Organizzativa Valutazioni VIA, VAS, Grandi Opere, Ambiente e Salute

Prot. vedi file segnatura xml allegato

Spett.le
Commissario per l'individuazione,
progettazione e tempestiva esecuzione delle
opere connesse all'adeguamento della viabilità
statale nella Provincia di Belluno per
l'intervento sportivo Cortina 2021 (art.61, c.13,
D.L.50/2017)
Dott. Edoardo Valente
Via Monzambano, 10 – 00185 ROMA
commissario.cortina@postacert.stradeanas.it

Spett.le
Ministero della transizione ecologica
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile
e la qualità dello Sviluppo
Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
VA@pec.mite.gov.it

Spett.le
Regione del Veneto Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e
Contenzioso - U.O. Valutazione Impatto Ambientale
Palazzo Linetti - Cannaregio 99
30121 Venezia
valutazioniambientalissupportoamministrativo@pec.regione.ven
eto.it

e p.c.

Spett.le
Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Struttura Territoriale Veneto e Friuli Venezia Giulia
Via E. Millosevich, 49 - 30173 Venezia Mestre
anas.veneto@postacert.stradeanas.it

Al Coordinatore della Struttura
Ing. Ginevra Beretta
Via Marsala, 27 – 00185 ROMA
g.beretta@stradeanas.it

Oggetto: [ID: 7817] Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle

condizioni ambientali di cui al decreto di compatibilità ambientale n. 148 del 22 luglio 2020 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9. Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 - S.S. 51 "di Alemagna" - Attraversamento dell'abitato di San Vito di Cadore. Progetto esecutivo. Riscontro alla nota prot. n. 06 del 14 aprile 2022 del Commissario per l'individuazione, progettazione e tempestiva esecuzione delle opere connesse all'adeguamento della viabilità statale nella Provincia di Belluno per l'intervento sportivo Cortina 2021 (art.61, c.13, D.L.50/2017).

Con nota indicata in oggetto, acquisita al protocollo ARPAV con n. 0035627 del 14 aprile 2022, il Commissario per l'individuazione, progettazione e tempestiva esecuzione delle opere connesse all'adeguamento della viabilità statale nella Provincia di Belluno per l'intervento sportivo Cortina 2021 ha trasmesso le integrazioni a riscontro del parere della Regione del Veneto reso con nota prot. n. 160189 del 07 aprile 2022.

Premesso che con nota prot. n. 4202 del 05 gennaio 2022, acquisita al protocollo ARPAV con n. 0000784 del 05 gennaio 2022, la Regione del Veneto ha demandato ad ARPAV la verifica di una serie di condizioni ambientali prescritte dal DM 198/2020, riferite sia al parere n. 3297 del 14 aprile 2020, sia al parere n. 71 dell'08 maggio 2019 della CTRVIA-Regione Veneto, si trasmette in allegato il contributo di codesta Agenzia alla verifica di ottemperanza in questione, relativamente alle condizioni n. 4, 5 e 8 del parere CTVIA e n. 15, 37 e 40 del parere CTRVIA.

Si precisa che, poiché gli elaborati allegati alla sopra citata nota del Commissario, a causa di problemi tecnici, sono stati effettivamente messi a disposizione della scrivente Agenzia tramite comunicazione e-mail del 22 aprile 2022, il termine iniziale del procedimento si intende decorso a partire da tale data.

Si ricorda che l'attività svolta in relazione all'oggetto rientra nell'ambito della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 del DM n.198 del 2 settembre 2020 e pertanto, ai sensi dell'art. 5 c. 5 del medesimo decreto, la valutazione si ritiene prestata con oneri a carico del soggetto proponente.

Distinti saluti.

Il Responsabile della U.O.

Dott.ssa Simonetta Fuser

All.: Parere_VO_ID7817_C.pdf

Responsabile di procedimento: dott.ssa Simonetta Fuser
 Responsabile di istruttoria: dott.ssa Sara Gasparini, dott.Lorenzo Pellizzari

 Fuser Simonetta
 12.05.2022
 10:11:17
 GMT+00:00

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV



Sede legale
 Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
 codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
 urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpa.vi
 www.arpa.veneto.it

Unità Organizzativa Valutazioni VIA, VAS, Grandi Opere, Ambiente e Salute
 pag. 2 di 2
 Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
 Tel. +39 049 8239374 e-mail scor@arpa.veneto.it
 PEC: protocollo@pec.arpa.vi

Area Tecnica e Gestionale

Unità Organizzativa Valutazioni VIA, VAS, Grandi Opere, Ambiente e Salute

**S.S. n° 51 "di Alemagna" - Provincia di Belluno. Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021.
Attraversamento dell'abitato di San Vito di Cadore. Proponente: ANAS S.p.A.**

[ID: 7817] Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle condizioni ambientali di cui al decreto di compatibilità ambientale D.M. 198 del 02/09/2020 e verifica del Piano di Utilizzo terre, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017.

VISTO il DM n. 198 del 02 settembre 2020 (di seguito "DM") e allegato parere n. 3297 dell'14 aprile 2020 della CTVIA-MATTM, di seguito "parere CTVIA";

VISTA la DGR n. n. 1869 del 17 dicembre 2019 e allegato parere n. 71 dell'8 maggio 2019, di seguito "parere CTRVIA";

CONSIDERATO che con nota prot. n. 12992 del 13 gennaio 2022, acquisita al protocollo ARPAV con n. 0002390 del 13 gennaio 2022, la Regione del Veneto ha demandato ad ARPAV la verifica di una serie di condizioni ambientali prescritte dal DM, riferite sia al parere CTVIA, sia al parere CTRVIA;

VISTA la nota prot. n. 06 del 14 aprile 2022, acquisita al protocollo ARPAV con n. 0035627 del 14 aprile 2022, con cui il Commissario per l'individuazione, progettazione e tempestiva esecuzione delle opere connesse all'adeguamento della viabilità statale nella Provincia di Belluno per l'intervento sportivo Cortina 2021 (di seguito "Commissario") ha trasmesso le integrazioni a riscontro del parere della Regione del Veneto reso con nota prot. 160189 del 07 aprile 2022;

VISTA la documentazione allegata alla suddetta nota inviata dal Commissario, accompagnata da un documento di sintesi (Sintesi integrazioni a riscontro del parere prot. 160189 del 07/04/2022);

Si è valutato quanto segue

Condizione ambientale n. 4 del parere CTVIA

"In fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le azioni previste dallo studio o indicate dalla Regione Veneto per mitigare il transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere.

Inoltre, il Proponente:"

a. in accordo agli aspetti di cantierizzazione dovrà impiegare prevalentemente come pista di cantiere il nuovo tracciato in progressiva costruzione. Circa il consolidamento delle piste di cantiere, si eviti l'impiego di collanti polimerici preferendo la stabilizzazione con leganti di minore impatto (p.e. calce). Si eviti l'impiego di additivi sintetici nelle acque di bagnatura;

b. dovrà installare le barriere fonoassorbenti in prossimità dei ricettori sensibili, come previste nell'ambito delle integrazioni, prima dell'esecuzione delle attività più rumorose. Come dichiarato nel SIA il cantiere dovrà seguire le disposizioni sull'impatto acustico di cui all'art. 28 del Regolamento di Polizia Urbana del comune di S. Vito di Cadore

Ruolo di ARPAV

Delegato alla verifica dalla Regione del Veneto (Ente vigilante, come chiarito con nota MITE prot. n. 0031094 del 11 marzo 2022) con nota prot. 4202 dd. 05/01/2022 (prot. ARPAV 784 dd. 05/01/2022)

Elenco documenti visionati

- MSVE14E2102 - T00EG01GENRE01 - Relazione di verifica di ottemperanza
- T00IA01AMBRE04D - Relazione generale
- T00CA00CANPL01A - Campo base e cantieri operativi: Layout aree di cantiere
- T00CA00CANPL03B - Planimetria Macrofase 1
- T00CA00CANPL04B - Planimetria Macrofase 2
- T00CA00CANPL05B - Planimetria Macrofase 3
- T00CA00CANPL06B - Planimetria Macrofase 4
- T00CA00CANPL07B - Planimetria Macrofase 5
- T00CA00CANPL08B - Planimetria Macrofase 6
- T00CA00CANPL09B - Planimetria Macrofase 7
- T00CA00CANPL10B - Planimetria Macrofase 8
- T00CA00CANCRO1C - Cronoprogramma
- T00IA02AMBRE01A - Studio acustico e vibrazionale – Acustica e vibrazioni di cantiere
- T00IA02AMBPL01C - Planimetria localizzazione interventi di mitigazione viabilità e cantieri tav.1 di 8
- T00IA02AMBPL02C - Planimetria localizzazione interventi di mitigazione viabilità e cantieri tav.2 di 8
- T00IA02AMBPL03C - Planimetria localizzazione interventi di mitigazione viabilità e cantieri tav.3 di 8
- T00IA02AMBPL04C - Planimetria localizzazione interventi di mitigazione viabilità e cantieri tav.5 di 8
- T00IA02AMBPL05C - Planimetria localizzazione interventi di mitigazione viabilità e cantieri tav.5 di 8
- T00IA02AMBPL06C - Planimetria localizzazione interventi di mitigazione viabilità e cantieri tav.6 di 8
- T00IA02AMBPL07C - Planimetria localizzazione interventi di mitigazione viabilità e cantieri tav.7 di 8
- T00IA02AMBPL08C - Planimetria localizzazione interventi di mitigazione viabilità e cantieri tav.8 di 8
- T00IA01AMBRE04D - Interventi di mitigazione paesaggistico ambientale – Relazione generale

Esito della verifica di ottemperanza

Positivo fatto salvo il recepimento delle presenti note

Valutazioni

Nell'ambito della valutazione della presente condizione ambientale, riportata nel parere ARPAV prot. 0005435 del 21.01.2022, contestualmente alla presente condizione ambientale n. 4 CTVIA, era stata valutata anche la condizione ambientale CTRVIA n. 37, per la quale risultavano da perfezionare i sottopunti n. c), d), ed f) ed alla quale si rimanda.

Condizione ambientale n. 5 del parere CTVIA

Prima dell'avvio dei lavori il Proponente è tenuto a:

a. valutare preliminarmente la possibilità, oltre che del riutilizzo in loco dei materiali da scavo ritenuti idonei come previsto dal progetto, di utilizzare anche altro materiale reperibile in prossimità dei cantieri e proveniente da eventi franosi/alluvionali;

b. il bilancio fra sterri e riporti dovrà essere emendato dei rifiuti provenienti da perforazioni, trivellazioni, palificazioni;

c. effettuare un approfondimento sulle modalità di scavo da applicare per la realizzazione delle gallerie artificiali, delle paratie e dei muri di controripa, delle pile del viadotto Senes e delle spalle del ponte sul Ru Secco, per poter meglio determinare e quantificare le tipologie dei singoli, materiali effettivamente prodotti, siano essi rifiuti o non rifiuti;

d. evitare il conferimento di materiali alla Cava Damos, come peraltro previsto nell'elaborato "156_MSVE14D1718_T00CA00CANRE 02B_Piano di Utilizzo delle Terre (PUT)", poiché potrebbe essere già saturata con quanto proveniente dagli altri cantieri del Piano Cortina 2021 (Tai e Valle di Cadore). Si ribadisce che deve essere privilegiato il riutilizzo dei materiali da scavo in situ o extra situ e si ricorda che la collocazione a discarica come rifiuto è all'ultimo posto dei criteri di priorità di cui all'art. 179 del Codice Ambientale;

e. sulla base di tali aspetti dovrà aggiornare e presentare ai fini dell'approvazione l'aggiornamento del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo.

Ruolo di ARPAV

Delegato alla verifica dalla Regione del Veneto (Ente vigilante, come chiarito con nota MITE prot. n. 0031094 del 11 marzo 2022) con nota prot. 4202 dd. 05/01/2022 (prot. ARPAV 784 dd. 05/01/2022)

Elenco documenti visionati

- MSVE14E2102 - T00EG01GENRE01 - Relazione di verifica di ottemperanza
- 349_MSVE14E2102- T00CA01CANRE01D – Piano di Utilizzo delle Terre (PUT)

Esito della verifica di ottemperanza

Positivo

Valutazioni

Il Piano di Utilizzo delle Terre è stato integrato con uno specifico capitolo (capitolo 10 Tecnologie di escavazione) dove sono state indicate le modalità di scavo e la gestione del materiale prodotto per la realizzazione delle gallerie artificiali, paratie, muri controripa, pile del viadotto Senes e delle spalle del ponte sul Ru Secco.

Conclusioni

Tutte le richieste sono state recepite

Condizione ambientale n. 8 del parere CTVIA

Si dovrà predisporre, in fase di progettazione esecutiva, e comunque prima dell'inizio degli interventi, un progetto di monitoraggio ambientale (PMA) sulla base di quello illustrato nel SIA, suddiviso nelle tre macrofasi (Ante Operam, Corso d'Opera e Post Operam), da sottoporre alla preventiva valutazione di ARPAV. Il progetto di monitoraggio ambientale dovrà contenere nel dettaglio e per tutte le matrici ambientali oggetto di monitoraggio almeno le seguenti informazioni:

aree di indagine e punti di monitoraggio corredati da una cartografia esplicativa, parametri analitici (unità di misura, normativa di riferimento, valori e limiti standard di riferimento), scelta delle metodiche di rilievo/campionamento e di misurazione, strumentazione utilizzata, tempistiche dei monitoraggi (frequenza e durata), cronoprogramma delle campagne di monitoraggio, criteri di restituzione dei dati di monitoraggio, strumenti e metodi per la valutazione degli esiti del monitoraggio. Si dovranno inoltre indicare i criteri di individuazione dei valori soglia e in caso di loro superamento l'attivazione degli interventi correttivi da descrivere.

Le attività di monitoraggio svolte da ARPAV devono intendersi rese a titolo oneroso, a carico del proponente, come previsto dalla Legge n. 132/2016, istitutiva del Sistema Nazionale delle Agenzie Ambientali, in quanto non ricomprese tra quelle istituzionali obbligatorie, svolte annualmente dalle Agenzie, con specifico finanziamento regionale.

Per i corsi d'acqua interferiti (torrente Boite e Ru Sec) dovranno essere effettuati due campionamenti in

fase ante operam e due in fase post operam.

I piani di monitoraggio ambientale dei quattro progetti dovranno essere coordinati fra loro, anche temporalmente e uniformi nei loro contenuti, fatte salve le peculiarità dei siti e delle opere. In particolare, per la matrice Atmosfera si preveda quanto segue:

a) venga individuato un sito di campionamento in prossimità dell'uscita delle costruende gallerie che si collochi a ridosso delle zone abitate dei due comuni di Valle e Pieve di Cadore (località Tai);

b) Il parametro PTS non ha rilevanza normativa e non presenta un valore limite di confronto. Si ritiene pertanto sufficiente per la frazione particolato, il monitoraggio del PM10 e del PM 2.5. Si ritiene, inoltre, non necessaria la valutazione delle concentrazioni di O3, in quanto non direttamente correlato con il traffico veicolare e le emissioni da cantiere;

c) La durata delle campagne di monitoraggio indicata nei documenti (1 settimana ogni 3 mesi) non è adeguata ai fini del calcolo degli indicatori e del relativo confronto con i limiti di legge di cui al D.Lgs. 155/2010. A tale scopo il monitoraggio deve essere svolto nel rispetto degli obiettivi di qualità del dato delle misurazioni indicative di cui all'Allegato I, tabelle 1 e 2 del suddetto decreto. Si deve prevedere quindi un periodo minimo di copertura del 14% sull'intero anno equamente suddiviso nel semestre caldo (1 aprile - 30 settembre) e freddo (1 ottobre - 31 marzo). Si suggerisce, pertanto, di effettuare, per ciascun sito, due campagne (una nel semestre estivo e una nel semestre invernale) di circa 30 giorni ciascuna, che comprendano nel c.a. (corso d'opera) i periodi di maggior attività di cantiere. La medesima frequenza e modalità di misura deve essere adottata anche nei monitoraggi ante operam e post operam.

d) Per quanto riguarda i punti di campionamento individuati nei due documenti di stralcio, si prescrive che il monitoraggio sia effettuato, per tutti i siti, in continuo e con la frequenza individuata al punto 2, per i parametri PM10, PM25, NOx (NO, NO2), CO, SO2 e BTEX. Per quanto riguarda, invece, BaP e metalli pesanti la determinazione sul PM 10 può essere fatta con cadenza giornaliera a giorni alterni (un giorno BaP e un giorno metalli).

Per il Rumore e le vibrazioni si ritiene importante definire un piano di monitoraggio in corso d'opera e post operam che preveda, per le misure in corso d'opera, monitoraggi in continuo per tutto il periodo di riferimento diurno, ed eventualmente notturno, in caso di lavorazioni su 24 ore, con particolare attenzione agli effetti dei lavori sugli edifici posti in prossimità del nuovo tracciato stradale; per il post operam, trattandosi di rumore dovuto al traffico veicolare, si considerano appropriati i rilievi in continuo della durata di una settimana, in periodi di massimo afflusso turistico.

Ruolo di ARPAV

Delegato alla verifica dalla Regione del Veneto (Ente vigilante, come chiarito con nota MITE prot. n. 0031094 del 11 marzo 2022) con nota prot. 4202 dd. 05/01/2022 (prot. ARPAV 784 dd. 05/01/2022)

Elenco documenti visionati

- MSVE14E2102 - T00EG01GENRE01 - Relazione di verifica di ottemperanza
- MSVE14E2102-T00IA03MOARE01C - Piano di Monitoraggio Ambientale

Esito della verifica di ottemperanza

Positivo per la fase in essere

Valutazioni

Per quanto riguarda gli oneri dovuti a seguito delle attività previste dalla condizione n. 8, si conferma quanto già riportato nel parere prot. n. 00029186 del 28 marzo 2022, cioè che è stata avviata l'interlocuzione al fine di addivenire alla stipula di un accordo per il riconoscimento degli oneri sostenuti da ARPAV. Si precisa peraltro che il

processo di condivisione del testo dell'accordo tra ANAS, ARPAV e Commissario non può dirsi effettivamente concluso, in quanto in data 4 maggio 2022 è pervenuta via e-mail da ANAS una bozza comprensiva di residue osservazioni al testo proposto, benché con la medesima comunicazione si annuncia che il Proponente è già in possesso di autorizzazione alla stipula da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, rilasciata sulla base di una precedente bozza di accordo.

Per quanto riguarda gli oneri dovuti a seguito delle attività delegate dalla Regione del Veneto con nota prot. n. 4202 del 5 gennaio 2022 ai sensi della DGR 1620 del 5 novembre 2019, gli stessi saranno oggetto di fatturazione a parte.

Relativamente al riscontro fornito in merito alle osservazioni sugli eventuali recettori del clima acustico in ambito naturale da considerare, si rileva che l'individuazione dei recettori sensibili dal punto di vista naturalistico deriva dalle indagini ante operam delle componenti naturalistiche non ancora concluse. Lo studio acustico ha definito la mappatura acustica, i buffer di interferenza e le possibili situazioni di criticità per l'eventuale attivazione di misure di mitigazione. Si attendono pertanto gli esiti delle indagini Ante Operam delle componenti naturalistiche e le relative valutazioni per verificare la necessità di ulteriori punti di misura del rumore in ambito naturale.

Con riferimento alla componente Atmosfera ARPAV si è già espressa con prot. 0005435 del 21/01/2022. Si evidenzia che per quanto riguarda la definizione dei valori soglia e le modalità di intervento in caso di superamento degli stessi, si è proposto di rinviare la discussione a valle dei risultati dell'Ante Operam, valutando i criteri del proponente, prima dell'avvio della fase di Corso d'Opera in modo da consentire l'individuazione tempestiva delle criticità.

Conclusioni

Per quanto riguarda la parte di condizione ambientale relativa al riconoscimento degli oneri sostenuti da ARPAV si ritiene che la condizione ambientale potrà ritenersi soddisfatta al saldo delle quote previste dalla convenzione che sarà stipulata tra il Proponente e ARPAV, nonché al saldo delle fatture che saranno emesse per le attività delegate dalla Regione del Veneto, a riconoscimento integrale degli oneri sostenuti dall'Agenzia.

Condizione ambientale n. 15 del parere CTR VIA

Prima dei lavori di scavo predisporre un piano per il monitoraggio degli spostamenti e delle vibrazioni riguardante gli edifici posti in prossimità del nuovo tracciato stradale, con il supporto di idonea strumentazione e ai sensi dei punti 6.2.4 e 6.2.5 del DM 17/01/2018 (NTC 2018). Tra i ricettori dovranno figurare gli edifici scolastici più vicini (asilo e scuola di musica, liceo classico), le abitazioni adiacenti al tracciato e il ponte di Serdes sul Boite.

Ruolo di ARPAV

Delegato alla verifica dalla Regione del Veneto (Ente vigilante, come chiarito con nota MITE prot. n. 0031094 del 11 marzo 2022) con nota prot. 4202 dd. 05/01/2022 (prot. ARPAV 784 dd. 05/01/2022)

Elenco documenti visionati

- MSVE14E2102-T00EG01GENRE01C - Relazione di verifica di ottemperanza
- 410_MSVE14E2102-T00EG00STRRE01A - Piano di Monitoraggio delle opere
- T00GA00STRRE02A - Relazione monitoraggio degli edifici
- T00IA03MOARE01C - Piano di Monitoraggio Ambientale

Esito della verifica di ottemperanza

Positivo per quanto di competenza
Valutazioni
<p>Il documento "Piano di Monitoraggio delle opere" è stato integrato con una pianta esplicativa del posizionamento di due inclinometri triassiali. Si prende atto delle integrazioni fornite rispetto al posizionamento dei punti di monitoraggio ed alle metodiche previste.</p> <p>Come espresso con precedente parere prot. n. 00029186 del 28 marzo 2022 gli aspetti di monitoraggio degli spostamenti in relazione ad un eventuale degrado strutturale del ponte di Serdes sul Boite esulano dalle competenze dell'Agenzia.</p>
Condizione ambientale n. 37 del parere CTR VIA
<p><i>"Al fine di ridurre le emissioni di polveri, gas di scarico e rumori in fase di cantiere dovranno adottarsi le seguenti precauzioni:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>a. ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere;</i> <i>b. umidificare i percorsi dei mezzi d'opera, i contesti circostanti e i punti potenzialmente generatori di polveri;</i> <i>c. pulire periodicamente la viabilità di accesso alle aree di cantiere per un tratto di almeno 500 m;</i> <i>d. ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi;</i> <i>e. impiegare mezzi telonati e umidificare il materiale;</i> <i>f. utilizzare automezzi con standard qualitativo minimo di omologazione Euro 5 e STAGE IVB;"</i>
Ruolo di ARPAV
Delegato alla verifica dalla Regione del Veneto (Ente vigilante, come chiarito con nota MITE prot. n. 0031094 del 11 marzo 2022) con nota prot. 4202 dd. 05/01/2022 (prot. ARPAV 784 dd. 05/01/2022)
Elenco documenti visionati
<ul style="list-style-type: none"> ● T00IA03MOARE01C - Piano di Monitoraggio Ambientale
Esito della verifica di ottemperanza
Positivo fatto salvo il recepimento delle presenti note
Valutazioni
<p>Nell'ambito della valutazione della condizione ambientale CTVIA 4, riportata nel parere ARPAV prot. 0005435 del 21.01.2022, contestualmente alla condizione n. 4 CTVIA, era stata valutata anche la presente condizione ambientale CTRVIA n. 37, per la quale risultavano da perfezionare i sottopunti n. c), d), f).</p> <p>Come indicato nel Documento "Trasmissione integrazioni a riscontro del parere della Regione Veneto reso con nota prot. 160189 del 07/04/2022-Sintesi integrazioni a riscontro del parere" alla condizione ambientale 4 CTVIA il parere indicava, al punto f), "utilizzare automezzi con standard qualitativo minimo di omologazione Euro5 e STAGEIVB". Tale richiesta appare accolta, risulta tuttavia erroneamente inserita nelle misure per il contenimento delle emissioni acustiche.</p>
Conclusioni

Si chiede di inserire il recepimento del punto f) nell'ambito delle misure di mitigazioni per la componente atmosfera.

Condizione ambientale n. 40 del parere CTR VIA

Le attività di monitoraggio svolte da ARPAV devono intendersi rese a titolo oneroso, a carico del proponente, come previsto dalla Legge n. 132/2016, istitutiva del Sistema Nazionale delle Agenzie Ambientali, in quanto non ricomprese tra quelle istituzionali obbligatorie, svolte annualmente dalle Agenzie, con specifico finanziamento regionale.

Ruolo di ARPAV

Delegato alla verifica dalla Regione del Veneto (Ente vigilante, come chiarito con nota MITE prot. n. 0031094 del 11 marzo 2022) con nota prot. 4202 dd. 05/01/2022 (prot. ARPAV 784 dd. 05/01/2022)

Elenco documenti visionati

- ...

Esito della verifica di ottemperanza

Positivo per la fase in essere

Valutazioni

La condizione ambientale è ricompresa nella condizione n. 8 del parere CTVIA alla quale si rimanda.





Data 21/06/2022

Protocollo N° 0277960 Class: H.400.01.1

Allegati N°

0 per tot.pag. 0

Oggetto: Commissario per l'adeguamento della viabilità statale nella Provincia di Belluno per l'evento sportivo Cortina 2021 S.S. 51 "di Alemagna" – Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 – Attraversamento dell'abitato di San Vito di Cadore e Piano di Utilizzo terre ex art. 9 DPR 120/2017 – Comune di localizzazione: San Vito di Cadore (BL). Codice Progetto II/19.

Decreto ministeriale di compatibilità ambientale n. 198 del 02/09/2020 (Parere Regione Veneto approvato con DGR 1869 del 17.12.2019).

Verifica di ottemperanza condizioni ambientali di cui al Decreto di compatibilità ambientale n. 198 del 02/09/2020 e Verifica del Piano Utilizzo Terre ex art. 9 DPR 120/2017 (ID 7817).

Richiesta di verifica di ottemperanza di specifiche condizioni ambientali.
(art. 28 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., DGR nr. 1620 del 5 novembre 2019).

Riscontro alle integrazioni acquisite al prot reg. 263807 del 10.06.2022

Commissario per l'individuazione, progettazione e tempestiva esecuzione delle opere connesse all'adeguamento della viabilità statale nella Provincia di Belluno per l'evento sportivo Cortina 2021
commissario.cortina@postacert.stradeanas.it

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso
U.O. Valutazioni Impatto Ambientale

E p.c. Ministero della Transizione Ecologica
Divisione V – Sistema di Valutazione ambientale
Dott. Carlo di Gianfrancesco
cress@PEC.miniambiente.it

ANAS ST Veneto
anas.veneto@postacert.stradeanas.it

Con riferimento alla nota prot. reg. n. 36175 del 26.01.2022 con cui lo scrivente ufficio ha dato riscontro in merito alla verifica di ottemperanza di cui all'oggetto, si evidenzia quanto segue:

1. tutte le condizioni ambientali oggetto di valutazione risultavano parzialmente ottemperate in quanto il proponente rimandava la loro attuazione durante la fase di esecuzione delle opere;

*Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Ambiente e Transizione Ecologica
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792143-2186-4434
pec: ambiente@pec.regione.veneto.it – <http://www.regione.veneto.it>*



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

2. la condizione ambientale n. 6 del Parere n. 3297 del 17/04/2020 della Commissione Tecnica Ministeriale di Verifica dell'impatto ambientale, con specifico riferimento al solo quarto punto – secondo periodo, risultava non ottemperata in quanto nella relazione di cantierizzazione non veniva contemplato l'utilizzo di un locale chiuso per lo stoccaggio delle materie prime potenzialmente pericolose, come richiesto.

Con nota acquisita con prot. reg. 263807 del 10.06.2022 il Commissario ha trasmesso una nuova revisione della relazione di cantierizzazione che, in relazione alla condizione ambientale n. 6 di cui sopra, riporta: *“Qualora occorra provvedere allo stoccaggio di sostanze pericolose, il Responsabile del cantiere, di concerto con il Direttore dei Lavori e con il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione, provvederà ad individuare un'area adeguata. Tale area dovrà essere recintata e posta lontano dai baraccamenti e dalla viabilità di transito dei mezzi di cantiere; essa dovrà inoltre essere segnalata con cartelli di pericolo indicanti il tipo di sostanze presenti. Lo stoccaggio e la gestione di tali sostanze verranno effettuati con l'intento di proteggere il sito da potenziali agenti inquinanti. Le sostanze pericolose dovranno essere contenute in contenitori non danneggiati; questi dovranno essere collocati su un basamento in calcestruzzo o comunque su un'area pavimentata all'interno di un locale chiuso con apposito lucchetto e smaltiti poi in impianti autorizzati con ricevuta a relativo decreto”*.

Pertanto per la condizione ambientale n. 6 può ritenersi superata la parziale inottemperanza precedentemente riscontrata.

Tutto ciò premesso si conferma la precedente valutazione complessiva dello scrivente ufficio secondo la quale, per quanto di propria competenza, una completa verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui al Parere n. 3297 del 17/04/2020 della Commissione Tecnica Ministeriale e alla DGR 1869 del 17/12/2019, potrà essere effettuata esclusivamente in fase di esecuzione delle opere.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Distinti saluti.

Il Direttore
- dott. Paolo Giandon -
(firmato digitalmente)

UO Ciclo dei rifiuti ed economia circolare

Il Direttore: ing. Francesco Chiosi

PO Rifiuti speciali: Sarah Vanin – tel. 041-2792187 – e-mail: sarah.vanin@regione.veneto.it

Referente istruttoria: Simone Albanello – tel. 041-2792420 – e-mail: simonepaolo.albanello@regione.veneto.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Ambiente e Transizione Ecologica
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792143-2186-4434
pec: ambiente@pec.regione.veneto.it – <http://www.regione.veneto.it>